

Trattandosi di un semplice strumento di documentazione, esso non impegna la responsabilità delle istituzioni

► **B** **REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 1014/2014 DELLA COMMISSIONE**

del 22 luglio 2014

che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

(GU L 283 del 27.9.2014, pag. 11)

Rettificato da:

► **C1** Rettifica, GU L 347 del 3.12.2014, pag. 46 (1014/2014)

► **C2** Rettifica, GU L 260 del 7.10.2015, pag. 31 (1014/2014)



**REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 1014/2014 DELLA
COMMISSIONE**

del 22 luglio 2014

che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽¹⁾, in particolare l'articolo 107, paragrafo 1, in combinato disposto con l'articolo 109, paragrafo 1,

considerando quanto segue:

- (1) L'articolo 107 del regolamento (UE) n. 508/2014 prevede che venga istituito un sistema comune di monitoraggio e valutazione al fine di misurare l'efficacia del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP). Tale sistema dovrebbe contribuire in particolare a dimostrare i progressi e i risultati conseguiti nell'ambito della politica comune della pesca e della politica marittima integrata dell'Unione, a valutare l'efficacia, l'efficienza e la pertinenza degli interventi del FEAMP, a contribuire a un sostegno più mirato della politica comune della pesca e della politica marittima integrata, a favorire un processo di apprendimento comune basato sull'attività di monitoraggio e di valutazione e a fornire valutazioni attendibili e adeguatamente documentate degli interventi del FEAMP, di cui tener conto nell'ambito del processo decisionale.
- (2) Al fine di garantire l'attuazione di attività di valutazione sufficienti e adeguate è opportuno definire il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione. È pertanto necessario stabilire un elenco di indicatori comuni che gli Stati membri devono utilizzare, affinché i dati possano essere aggregati a livello dell'Unione e l'efficacia del FEAMP possa essere valutata dalla Commissione in relazione agli obiettivi politici stabiliti nel regolamento (UE) n. 508/2014.

⁽¹⁾ GU L 149 del 20.5.2014, pag. 1.

▼B

- (3) Conformemente all'articolo 109 del regolamento (UE) n. 508/2014, gli indicatori comuni deve essere applicabili a ciascun programma e riferirsi alla situazione di partenza nonché all'esecuzione finanziaria, ai prodotti e ai risultati del programma. Tali indicatori comuni sono utilizzati anche per la verifica dell'efficacia dell'attuazione di cui all'articolo 21, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽¹⁾.
- (4) Gli indicatori comuni dovrebbero essere conformi agli indicatori definiti per le priorità dei programmi all'articolo 27, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013, che comprendono indicatori relativi alla spesa assegnata, indicatori di prodotto relativi alle operazioni finanziate e indicatori di risultato relativi alla priorità interessata. Essi dovrebbero anche includere indicatori di contesto relativi alla situazione iniziale precedente l'attuazione del programma.
- (5) Gli indicatori di cui all'articolo 107, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 508/2014 riguardano l'impatto del programma a livello di ciascuna priorità dell'Unione e non rientrano nel campo di applicazione del presente regolamento.
- (6) Al fine di consentire l'immediata applicazione delle misure di cui al presente regolamento, è opportuno che il presente regolamento entri in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

Contenuto e architettura del sistema di monitoraggio e valutazione

1. Il sistema comune di monitoraggio e valutazione di cui all'articolo 107 del regolamento (UE) n. 508/2014 è costituito dai seguenti elementi:

- a) una logica di intervento che indichi le interazioni tra priorità, aspetti specifici e misure conformemente all'articolo 18, paragrafo 1, lettera a), e all'articolo 116 del regolamento (UE) n. 508/2014;
- b) la serie di indicatori comuni di cui all'articolo 109 del regolamento (UE) n. 508/2014;
- c) i dati cumulativi pertinenti sugli interventi selezionati per il finanziamento, conformemente all'articolo 97, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 508/2014;
- d) la relazione annuale di attuazione del programma operativo di cui all'articolo 114 del regolamento (UE) n. 508/2014 in combinato disposto con l'articolo 50 del regolamento (UE) n. 1303/2013;

⁽¹⁾ Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 320).

▼B

- e) il piano di valutazione di cui all'articolo 115 del regolamento (UE) n. 508/2014 in combinato disposto con l'articolo 56 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- f) le valutazioni ex ante ed ex post nonché tutte le altre attività di valutazione connesse al programma del FEAMP, conformemente agli articoli 115, 116 e 117 del regolamento (UE) n. 508/2014 in combinato disposto con gli articoli 55, 56 e 57 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- g) la verifica dell'efficacia dell'attuazione di cui all'articolo 21, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013.

2. Nell'applicare l'articolo 97, paragrafo 1, lettera a), e gli articoli da 114 a 117 del regolamento (UE) n. 508/2014, in combinato disposto con l'articolo 21, paragrafo 1, e con gli articoli 50, 55, 56 e 57 del regolamento (UE) n. 1303/2013, l'autorità di gestione si avvale dell'elenco di indicatori comuni di cui all'articolo 109 del regolamento (UE) n. 508/2014 per i diversi elementi del sistema comune di monitoraggio e valutazione.

*Articolo 2***Elenco di indicatori comuni**

L'elenco di indicatori comuni di cui all'articolo 109 del regolamento (UE) n. 508/2014 figura nell'allegato del presente regolamento.

Articolo 3

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.



ALLEGATO

**INDICATORI COMUNI DA UTILIZZARE NEL SISTEMA COMUNE DI
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**
I. INDICATORI DI CONTESTO ⁽¹⁾

Priorità dell'Unione 1 — Promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

1. Flotta peschereccia
 - a) numero di navi
 - b) kW
 - c) GT

2. Valore aggiunto lordo per addetto ETP ⁽¹⁾ (in migliaia di EUR per addetto ETP)

3. Utile netto (in migliaia di EUR)

4. Ritorno sulle immobilizzazioni materiali ⁽²⁾ (in %)

5. Indicatori di sostenibilità biologica ⁽³⁾
 - a) indicatore di prelievo sostenibile
 - b) indicatore per gli stock a rischio

6. Efficienza energetica dell'attività di cattura (litri di carburante/tonnellata di catture sbarcate)

7. Indicatori relativi all'ecosistema quali definiti per l'attuazione della direttiva 2008/56/CE del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽⁴⁾
 - a) Estensione del fondale influenzato in maniera significativa dalle attività antropiche per i diversi tipi di substrato (in %) ⁽⁵⁾
 - b) tassi di cattura accidentale di cetacei nell'ambito delle attività di pesca (catture accessorie per unità di sforzo) ⁽⁶⁾

8. Numero di addetti (ETP)
 - a) Numero di addetti (ETP) (uomini e donne)
 - b) Numero di addetti (ETP) (donne)

9. Incidenza di infortuni e incidenti sul lavoro
 - a) Numero di incidenti e infortuni sul lavoro
 - b) % rispetto al numero totale di pescatori

10. Copertura di zone marine protette (ZMP) ⁽⁷⁾
 - a) Copertura di zone Natura 2000 designate a norma delle direttive Uccelli e Habitat (km²)
 - b) Copertura di altre misure di protezione spaziale di cui all'articolo 13, paragrafo 4, della direttiva 2008/56/CE (km²)

Priorità dell'Unione 2 — Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

⁽¹⁾ Gli indicatori di contesto sono forniti a livello aggregato UE.

▼B

-
1. Volume della produzione dell'acquacoltura (in tonnellate)

 2. Valore della produzione dell'acquacoltura (in migliaia di EUR)

 3. Utile netto (in migliaia di EUR)

 4. Volume della produzione dell'acquacoltura biologica (in tonnellate)

 5. Volume della produzione con sistema di ricircolo (in tonnellate)

 6. Numero di addetti (ETP)
 - a) Numero di addetti (ETP) (uomini e donne)
 - b) Numero di addetti (ETP) (donne)
-

Priorità dell'Unione 3 — Favorire l'attuazione della PCP (controllo e raccolta dati)**A. Misure di controllo**

-
1. Infrazioni gravi negli Stati membri (numero totale negli ultimi 7 anni)

 2. Sbarchi soggetti a controllo materiale (in %)

 3. Risorse esistenti disponibili per l'attività di controllo
 - a) Motovedette e velivoli di sorveglianza disponibili (numero)
 - b) Numero di addetti (ETP)
 - c) Dotazione di bilancio (evoluzione negli ultimi 5 anni, in migliaia di EUR)
 - d) Imbarcazioni dotate di ERS e/o VMS (numero)
-

B. Misure di raccolta dati

Risposta agli inviti a trasmettere dati nell'ambito del quadro per la raccolta dati ⁽⁸⁾ (in %)

Priorità dell'Unione 4 — Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale

Estensione del litorale, dei corsi d'acqua e dei corpi idrici principali

- a) Estensione del litorale (km)
 - b) Estensione dei corsi d'acqua principali (km)
 - c) Estensione dei corpi idrici principali (km²)
-

Priorità dell'Unione 5 — Promuovere la commercializzazione e la trasformazione

-
1. Organizzazioni di produttori (OP), associazioni di OP e organizzazioni interprofessionali
 - a) Numero di OP
 - b) Numero di associazioni di OP
 - c) Numero di organizzazioni interprofessionali
 - d) Numero di produttori o operatori per OP
 - e) Numero di produttori o operatori per associazione di OP
 - f) Numero di produttori o operatori per organizzazione interprofessionale
 - g) % di produttori o operatori membri di una OP

▼B

- h) % di produttori o operatori membri di un'associazione di OP
 - i) % di produttori o operatori membri di un'organizzazione interprofessionale
-
2. Valore annuo ⁽⁹⁾ del fatturato della produzione commercializzata nell'UE
 - a) Valore annuo del fatturato della produzione commercializzata nell'UE (in migliaia di EUR)
 - b) % della produzione commercializzata (valore) dalle OP
 - c) % della produzione commercializzata (valore) dalle associazioni di OP
 - d) % della produzione commercializzata (valore) dalle organizzazioni interprofessionali
 - e) % della produzione commercializzata (volume) dalle OP
 - f) % della produzione commercializzata (volume) dalle associazioni di OP
 - g) % della produzione commercializzata (volume) dalle organizzazioni interprofessionali

Priorità dell'Unione 6 — Favorire l'attuazione della politica marittima integrata

1. Sistema comune per la condivisione delle informazioni (CISE) ai fini della sorveglianza del settore marittimo dell'UE (in %)
-
2. Copertura di zone marine protette (ZMP)
 - a) Copertura di zone Natura 2000 designate a norma delle direttive Uccelli e Habitat (km²)
 - b) Copertura di altre misure di protezione spaziale di cui all'articolo 13, paragrafo 4, della direttiva 2008/56/CE (km²)

II. INDICATORI DI PRODOTTO

▼C2

Priorità dell'Unione 1 — Promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze (numero di interventi) (*indicatori applicabili anche a interventi destinati alla pesca nelle acque interne)

▼B

1. Innovazione, servizi di consulenza e partenariati con scienziati *
-
2. Sistemi di ripartizione delle possibilità di pesca *
-
3. Valore aggiunto, qualità, utilizzo delle catture indesiderate e dei porti di pesca, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca *
-
4. Misure di conservazione, riduzione dell'impatto della pesca sull'ambiente e adeguamento della pesca alla protezione delle specie *
-
5. Arresto definitivo
-
6. Tutela e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi ⁽¹⁰⁾ *
-
7. Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici *
-
8. Sostituzione o ammodernamento dei motori *
-
9. Promozione del capitale umano e del dialogo sociale, diversificazione e nuove forme di reddito, avviamento di nuove imprese per i pescatori e salute/sicurezza *
-

▼ B

-
10. Arresto temporaneo
 11. Fondi di mutualizzazione
-

▼ C2

Priorità dell'Unione 2 — Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze (numero di interventi)

▼ B

-
1. Innovazione, servizi di consulenza
 2. Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura
 3. Riduzione dell'impatto dell'acquacoltura sull'ambiente (sistemi di ecogestione e audit, servizi ambientali legati all'acquacoltura biologica)
 4. Aumento del potenziale dei siti di acquacoltura e misure in materia di salute pubblica e salute degli animali
 5. Promozione del capitale umano dell'acquacoltura in generale e di nuovi acquacoltori
 6. Assicurazione degli stock acquicoli
-

▼ C2

Priorità dell'Unione 3 — Favorire l'attuazione della PCP: controllo e raccolta dati (numero di interventi)

▼ B

-
1. Attuazione del sistema di controllo, ispezione ed esecuzione
 2. Sostegno alla raccolta, alla gestione e all'uso dei dati
-

▼ C2

Priorità dell'Unione 4 — Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale (numero di interventi, eccetto per il punto 1)

▼ C1

-
1. Numero di strategie di sviluppo locale selezionate

▼ B

-
2. Sostegno preparatorio
 3. Cooperazione
-

▼ C2

Priorità dell'Unione 5 — Promuovere la commercializzazione e la trasformazione (numero di interventi, eccetto per i punti 1 e 4)

▼ B

-
1. Numero di organizzazioni di produttori o di associazioni di OP che beneficiano di un sostegno a favore di piani di produzione e commercializzazione
 2. Misure di commercializzazione e aiuto all'ammasso
 3. Trasformazione
 4. Numero di operatori che beneficiano di regimi di indennizzo
-

▼ C2

Priorità dell'Unione 6 — Favorire l'attuazione della politica marittima integrata (numero di interventi)

▼ B

-
1. Sorveglianza marittima integrata
-

▼B

-
2. Protezione e miglioramento delle conoscenze sull'ambiente marino ⁽¹¹⁾
-

III. INDICATORI DI RISULTATO

Priorità dell'Unione 1 — Promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

1. Variazione del valore della produzione (in migliaia di EUR)

 2. Variazione del volume della produzione (in tonnellate)

 3. Variazione dell'utile netto (in migliaia di EUR)

 4. Variazione delle catture indesiderate ⁽¹²⁾
 - a) Variazione delle catture indesiderate (in tonnellate)
 - b) Variazione delle catture indesiderate (in %)
-

▼C1

5. Variazione dell'efficienza energetica dell'attività di cattura (litri di carburante/tonnellate di catture sbarcate)
-

▼B

6. Variazione della % delle flotte in situazione di squilibrio ⁽¹³⁾

 7. Posti di lavoro creati (ETP) nel settore della pesca o in attività complementari

 8. Posti di lavoro mantenuti (ETP) nel settore della pesca o in attività complementari

 9. Variazione per quanto riguarda gli incidenti e gli infortuni sul lavoro
 - a) Variazione del numero di incidenti e infortuni sul lavoro
 - b) Variazione della % di incidenti e infortuni sul lavoro rispetto al numero totale di pescatori

 10. Variazione della copertura di zone marine protette (ZMP) nell'ambito della priorità dell'Unione 1
 - a) Variazione della copertura di zone Natura 2000 designate a norma delle direttive Uccelli e Habitat (km²)
 - b) Variazione della copertura di altre misure di protezione spaziale di cui all'articolo 13, paragrafo 4, della direttiva 2008/56/CE (km²)
-

Priorità dell'Unione 2 — Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

1. Variazione del volume della produzione dell'acquacoltura (in tonnellate)

 2. Variazione del valore della produzione dell'acquacoltura (in migliaia di EUR)

 3. Variazione dell'utile netto (in migliaia di EUR)

 4. Variazione del volume della produzione dell'acquacoltura biologica (in tonnellate)

 5. Variazione del volume della produzione con sistema di ricircolo (in tonnellate)
-

▼B

6. Variazione del volume della produzione acquicola certificata nell'ambito di sistemi di sostenibilità volontari (in tonnellate)

7. Imprese acquicole che prestano servizi ambientali (numero di aziende)

8. Posti di lavoro creati (ETP)

9. Posti di lavoro mantenuti (ETP)

Priorità dell'Unione 3 — Favorire l'attuazione della PCP (controllo e raccolta dati)

A. Misure di controllo

1. Numero di infrazioni gravi constatate ⁽¹⁴⁾

2. Sbarchi sottoposti a controllo materiale (in %)

B. Misure di raccolta dati

Aumento della percentuale di risposta agli inviti a trasmettere dati (in %) ⁽¹⁵⁾

Priorità dell'Unione 4 — Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale

▼C1

1. Posti di lavoro creati (ETP)

2. Posti di lavoro mantenuti (ETP)

▼B

3. Imprese create (numero)

Priorità dell'Unione 5 — Promuovere la commercializzazione e la trasformazione

Variazioni della produzione dell'UE (distinguendo tra OP e altri casi)

a) Variazione del valore di prima vendita nelle OP (in migliaia di EUR)

b) Variazione del volume di prima vendita nelle OP (in tonnellate)

c) Variazione del valore di prima vendita negli altri casi (in migliaia di EUR)

d) Variazione del volume di prima vendita negli altri casi (in tonnellate)

Priorità dell'Unione 6 — Favorire l'attuazione della politica marittima integrata

1. Potenziamento del sistema comune per la condivisione delle informazioni (CISE) ai fini della sorveglianza del settore marittimo dell'UE (in %)

2. Variazione della copertura di zone marine protette (ZMP) nell'ambito della priorità dell'Unione 6

a) Variazione della copertura di zone Natura 2000 designate a norma delle direttive Uccelli e Habitat (km²)

▼B

b) Variazione della copertura di altre misure di protezione spaziale di cui all'articolo 13, paragrafo 4, della direttiva 2008/56/CE (km²)

-
- (¹) Occupazione misurata in equivalenti a tempo pieno.
- (²) Quale definito negli orientamenti per l'analisi dell'equilibrio tra la capacità e le possibilità di pesca. Valore dell'indicatore, se disponibile nella relazione sulla flotta.
- (³) Quale definito negli orientamenti per l'analisi dell'equilibrio tra la capacità e le possibilità di pesca. Valore degli indicatori, se disponibili nella relazione sulla flotta.
- (⁴) Direttiva 2008/56/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 giugno 2008, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino) (GU L 164 del 25.6.2008, pag. 19).
- (⁵) Indicatore 6.1.2 della decisione 2010/477/UE della Commissione, del 1° settembre 2010, sui criteri e gli standard metodologici relativi al buono stato ecologico delle acque marine (GU L 232 del 2.9.2010, pag. 14).
- (⁶) Possono essere desunti dalle relazioni presentate a norma del regolamento (CE) n. 812/2004 del Consiglio, del 26 aprile 2004, che stabilisce misure relative alla cattura accidentale di cetacei nell'ambito della pesca e che modifica il regolamento (CE) n. 88/98 (GU L 150 del 30.4.2004, pag. 12).
- (⁷) I dati sulle ZMP designate a livello nazionale sono inclusi nella banca dati comune sulle zone designate (*Common Database on Designated Areas*, CDDA) gestita dall'Agenzia europea dell'ambiente. Dati descrittivi e dati spaziali per ogni zona Natura 2000 sono reperibili al seguente indirizzo: <http://natura2000.eea.europa.eu>
- (⁸) 100 % meno i casi di mancata presentazione dell'intera serie di dati richiesti in un modulo relativo a uno specifico invito a trasmettere dati rispetto al numero complessivo di inviti a trasmettere dati in %.
- (⁹) Periodo di riferimento: 2009-2011.
- (¹⁰) ►C2 Compresi gli interventi nell'ambito della pertinente misura del FEAMP a sostegno dell'obiettivo di conseguire e mantenere un buono stato ecologico in conformità della direttiva 2008/56/CE. ◀
- (¹¹) Promozione della protezione dell'ambiente marino e sfruttamento sostenibile delle risorse marine e costiere.
- (¹²) Catture sbarcate non destinate al consumo umano.
- (¹³) In base alle stime dei valori di partenza nei programmi operativi del FEAMP.
- (¹⁴) La Commissione avrà accesso ai dati necessari tramite un sito web che ogni Stato membro dovrebbe avere istituito alla data del 1° gennaio 2012, in conformità agli articoli 93 e 116 del regolamento (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca.
- (¹⁵) 100 % meno i casi di mancata presentazione dell'intera serie di dati richiesti in un modulo relativo a uno specifico invito a trasmettere dati rispetto al numero complessivo di inviti a trasmettere dati in %.
-